



Archè

*Mensile d'informazione della
Parrocchia di S. Giovanni Battista in Archi-R.C.*

Anno I – N. 4

e-mail: archisangiogiovanni@gmail.com

Novembre 2023

SIATE SANTI...TUTTI I GIORNI!

“Siate santi, perché io, il Signore vostro Dio, sono santo” (Lev 19,2)

Con queste semplici parole il libro del Levitico il Signore comandava al suo popolo, già all'inizio della storia della salvezza, di mantenersi sicuri e santi nella propria vita davanti a lui.

La santità non si configura quindi come una proprietà morale dell'uomo ma indica una peculiarità di Dio e di chi entra in relazione con lui. Una santità che non è troppo lontana dall'uomo, che non è estranea al suo cammino, ma che anzi si dimostra quasi necessaria per chi vuole vivere una vita in pienezza

La festa di tutti i Santi ci richiama proprio a questo cammino, richiama tutta la nostra vita a quella santità originaria che il Signore ha scelto per ciascuno di noi: ci ritroviamo a ricordare tanti fratelli e sorelle che con il loro esempio la loro esistenza diventano per noi una guida per la vita e ci dimostrano come sia possibile vivere nel mondo pur non essendo del mondo (cfr Gv 15,19); con questa solennità però ci ritroviamo a ricordare anche tante figure di santità che si trovano sicuramente vicino al Signore in paradiso, pur non essendo ufficialmente riconosciuti come tali, quelle figure di “santi della porta accanto”, vite spese per gli altri nel silenzio della quotidianità, testimoni silenziosi del Vangelo che ci insegnano come il paradiso si costruisca giorno dopo giorno con le nostre azioni quotidiane, con un cuore puro, sincero, che crede fermamente nella bontà del mondo e continua ad avere fiducia nell'uomo. Come ci ammonisce Papà Francesco *“Non pensiamo solo a quelli già beatificati o canonizzati. Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto. Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e donne che lavorano per portare a casa il pane, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere!”*. (Gaudete et esultate n° 7).

In questa solennità rendiamo inoltre grazie per la santità della Chiesa quale continuamente si manifesta *“nei frutti che lo Spirito produce nei fedeli [...] in varie forme (Lumen gentium 39)*, per he la vita di ognuno possa, nella sua particolarità e nella sua unicità, brillare della stessa luce del suo Creatore.

È questa la santità a cui ogni giorno dovremmo guardare quando presi dalle avversità della vita pensiamo che non si può essere un segno positivo in un mondo cattivo. Quando pensiamo che si debba necessariamente a rispondere al male con altro male per poter sopravvivere in un mondo perverso ricordiamoci di tutte quelle persone che ce l'hanno fatta semplicemente grazie alla consapevolezza che l'immagine del Signore che è impressa nel loro cuore è più forte di qualunque offesa.

Don Antonio

NOVEMBRE 2023

1 Mercoledì	Solemnità di TUTTI I SANTI	16 Giovedì	
2 Giovedì	Commemorazione dei Defunti Messe al cimitero di Archi Ore 9.00 – 11.00 15.30 (San Giovanni)	17 Venerdì	Ore 17.00 Coroncina alla Divina Misericordia
3 Venerdì	Ore 17.00 Coroncina alla Divina Misericordia	18 Sabato	
4 Sabato		19 Domenica	XXXIII Domenica del T.O. Ore 10-11 Catechismo
5 Domenica	XXXI Domenica del T.O. Ore 10-11 Catechismo	20 Lunedì	
6 Lunedì		21 Martedì	
7 Martedì		22 Mercoledì	Ore 17.00 Coroncina a Santa Rita
8 Mercoledì		23 Giovedì	
9 Giovedì		24 Venerdì	Ore 17.00 Coroncina alla Divina Misericordia Ore 20.30 Catechesi
10 Venerdì	Ore 17.00 Coroncina alla Divina Misericordia	25 Sabato	
11 Sabato		26 Domenica	XXXIV Domenica del tempo ordinario CRISTO RE Ore 10-11 Catechismo
12 Domenica	XXXII Domenica del T.O. Ore 10-11 Catechismo	27 Lunedì	
13 Lunedì		28 Martedì	
14 Martedì		29 Mercoledì	Novena dell'Immacolata
15 Mercoledì		30 Giovedì	Novena dell'Immacolata Triduo San Francesco Saverio

Avanti... tutti!

Riprendiamo...

La parrocchia ha già avviato il suo cammino pastorale annuale con le varie attività, momenti di preghiera, celebrazioni, catechesi per piccoli e grandi.

Si riparte dalla positiva esperienza e conclusione dell'anno precedente, che ha visto, lo ricordiamo con piacere, il suo apogeo nella festa in onore del nostro Santo patrono.

In quell'occasione si è vista una comunità molto viva e variegata, una comunità gioiosa in festa, una comunità con tanti talenti e potenzialità. Si è respirata un'aria di concreta speranza e di crescita. Non sprechiamo e annulliamo quanto è stato fatto in un anno.

La parrocchia, sotto l'illuminata guida del nostro parroco, ha lanciato un concreto messaggio. La parrocchia è la casa di tutti, aperta a tutti, dove ognuno può dare il proprio contributo secondo le proprie capacità e interessi.

La parrocchia non è un'entità staccata dal mondo, ma è una parte molto attiva e concreta per lo sviluppo e la crescita del territorio e dei suoi abitanti. E il nostro territorio, la nostra Archi, ha bisogno di tutti i talenti (e ce ne sono tanti) per vivificare e riscattare un territorio che tende ad emarginarsi.

Se amiamo le nostre famiglie, il nostro territorio, se desideriamo vedere un domani migliore dove i nostri figli o nipoti non si debbano vergognare della brutta nomea che è stata appioppata al nostro quartiere, allora smettiamo di piangerci addosso e rimbocchiamoci le maniche e diamo il nostro contributo.

Non deleghiamo, né tantomeno aspettiamoci che siano gli altri a fare, e non scappiamo o facciamo scappare i nostri figli dal nostro territorio per operare altrove. Se Dio ci ha messo qui, è qui che dobbiamo vivere e prestare il nostro servizio.

Prendiamo, inoltre, coscienza che l'operare di ciascuno non è e non deve essere l'autoreferenzialità, ma ci vuole sempre una visione d'insieme. Evitiamo perciò le "chiusure" o le "chiesucole" e allarghiamo il nostro orizzonte, avendo una visione d'insieme. La parrocchia è, e deve sempre essere, come quel corpo di cui parla San Paolo, un corpo fatto di tante membra uno in funzione dell'altro e tutte necessarie per l'esistenza di un un corpo bello ed efficiente.

È in questa prospettiva e con queste finalità che il nostro giornalino riprende la sua pubblicazione, per essere al servizio della comunità, informando e per essere, nel suo piccolo e nei suoi limiti, luogo e mezzo di raccordo tra le varie realtà e cassa di risonanza di quanto viene fatto o programmato.

Vuole essere la voce di tutti, pertanto è aperto a chiunque voglia comunicare, proporre, spronare, riflettere o far riflettere. Estendiamo l'invito a tutti a collaborare. Nell'ultima pagina di ogni numero viene riportato il termine entro cui si possono inviare gli articoli.

Domenico Iannelli - Saverio Nettuno

***Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti,
insomma dovunque vi sono dei cristiani,
chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia***

Papa Francesco

Ricomincia l'Avventura

A cosa servono gli scout?



Qualche anno fa, mentre eravamo in uscita, abbiamo sentito un bambino chiedere alla mamma: «A cosa servono gli scout?». Avremmo voluto ascoltare la risposta della madre ma siamo riusciti soltanto a cogliere il suo sguardo smarrito -i genitori hanno sempre la faccia buffa davanti alle questioni importanti-. Se, all'inizio, la domanda fa sorridere, quel che resta dopo è una bella riflessione: cosa avrà risposto la mamma? E, se lo avesse chiesto a noi, cosa avremmo risposto?

C'è chi pensa che gli scout “servono a far attraversare le vecchiette dall'altra parte della strada” o a “pulire i boschi”. C'è chi pensa che gli scout siano come l'arte: non hanno una utilità ma sono belli da vedere con il fazzolettone e i pantaloncini corti anche in inverno.

Una ragazza del reparto (una guida), anni fa, ci confidò di esser rimasta delusa dopo il suo primo campo estivo perché.... Nessuno l'aveva obbligata a procurarsi da mangiare cacciano conigli e lucertole!

Abbiamo pensato di fare ordine e di scrivere qualche risposta pronta alla domanda “A cosa servono gli scout” qualora qualcuno dovesse mai farvela...

- Frequentare un gruppo scout serve a trovare nuovi amici o, meglio, fratellini e sorelline su cui poter contare. Significa anche vincere la timidezza, imparare nuovi giochi, scegliere di *fare del proprio meglio*, condividere la gioia di essere parte del Creato.
- Crescere negli scout vuol dire vivere l'Avventura e confrontarsi con ragazzi e ragazze della stessa età, vincere le paure, scoprire quanto sia bello dormire in tenda, esplorare i boschi e il cielo stellato, imparare ad accendere un fuoco, a fare i nodi e i rifugi, a cucinare in cucine di fango. Significa comprendere che *Estote Parati* è un invito a trovare dentro noi stessi la forza di affrontare gli imprevisti col sorriso sulle labbra.
- Diventare adulti in una Comunità di scout è scoprire che la fatica se condivisa si dimezza, la gioia -di contro- raddoppia. È scegliere di mettere le proprie competenze al servizio del prossimo, donare la propria vita per gli altri.

In poche parole, gli scout servono a capire che nella vita bisogna fare *tutto col gioco, niente per gioco*. Lo scout lo riconosci, a tutte le età, anche se non indossa l'uniforme. È cortese, rispetta le regole, è in gamba. Se ci chiedessero a cosa servono gli scout, la risposta sarebbe: a diventare uomini e donne capaci di stare al mondo; a non aver paura di fare verità, con Dio, per orientare le proprie scelte verso la felicità. E tu, vuoi provare a essere scout?

L'esperienza di ArchiEstate dal 3 al 7 luglio

Cogli l'attimo fuggente, Archi è tesoro di bella gente



Anche quest'anno, nella settimana dal 3 luglio al 7 luglio, il quartiere si è animato con le attività di ArchiEstate.

Attraverso l'ambientazione della nave dei pirati, bambini e ragazzi hanno cominciato la loro avventura alla ricerca del tesoro nascosto. Bussola, timone, rete, scialuppa e tesoro sono i simboli che hanno accompagnato i ragazzi durante questi giorni, ottenendo ogni giorno un piccolo tassello in più che permettesse loro di giungere alla meta finale.

Lo scopo di queste attività non è stato il semplice divertimento dei ragazzi, ma anche riuscire a dar loro uno spazio in cui potersi sentire sicuri, liberi, uguali e accettati, condividendo sogni ed emozioni, che hanno permesso loro di comprendere il vero ruolo dell'Animazione di strada: quello di essere un "porto sicuro" su cui poter contare.

Le giornate e le attività sono state pensate con l'obiettivo di educare i ragazzi e permettere loro di guardare la propria realtà quotidiana, quella dei quartieri e dei lotti di Archi, da un punto di vista differente. Se da una parte la zona appare colma di difficoltà e pregiudizi, sotto altri aspetti è possibile scoprire ed apprezzare la bellezza e la ricchezza presente in ognuno di

loro. Da questa idea, è nato il motto che, pezzo dopo pezzo, hanno scoperto e composto durante i vari pomeriggi: "Cogli l'attimo fuggente, Archi è tesoro di bella gente". La serata finale ha visto coinvolte le famiglie dei bambini: genitori e figli hanno preso parte ad un gioco dell'oca al cui arrivo hanno trovato un forziere da aprire. La scoperta ha lasciato tutti a bocca aperta: il vero tesoro sono loro stessi!

La settimana successiva, invece, le attività sono state svolte nella bellissima cornice di Tropea. I ragazzi che hanno partecipato a questa splendida avventura sono stati accompagnati, anche in questo caso, da simboli che hanno dato un senso e un filo conduttore alle giornate dal 10 al 13 di Luglio. Mappa, nodo, ancora e cicatrice sono stati scelti per permettere ai giovani di riflettere sul fatto che sono proprio le nostre paure, i nostri blocchi, talvolta anche le nostre cicatrici, a renderci preziosi, capaci di cose grandi perché capaci di camminare insieme. La condivisione, poi, ha permesso loro di consolidare amicizie e costruirne di nuove. Nonostante il caldo, la stanchezza e le varie difficoltà che fanno parte di ogni esperienza, sia gli animatori che i ragazzi sono stati pervasi da una carica di gioia ed entusiasmo che hanno reso questo breve periodo di convivenza, indimenticabile.

Le prime due settimane di luglio sono state intense per chiunque abbia preso parte a queste occasioni e la parola che le lega e unisce è un po' per tutti "grazie". Una gratitudine reciproca che scaturisce dall'incontro, dalla fraternità che si è condivisa, dall'esperienza che ciascuno ha vissuto, da un "cambio di prospettiva" che allarga lo sguardo e dona nuovi orizzonti.

Suore Francescane Alcanterine

Il 25 luglio 2023 le colline in Archi bruciavano. Inferno anche nei territori limitrofi. Si elevava nel cielo tinto di rosso, il grido de dolore della fauna, della flora e della gente contro chi ha seminato scintille di fiamme.

La poesia, scritta il giorno dopo, vuole stimolare il lettore a una riflessione educativa, a una crescita formativa, a porsi delle domande.

Gli agricoltori e allevatori dovrebbero reagire, rialzarsi e... seminare vita, rispetto e amore per il creato.

DOLORE E... SPERANZA

Ieri...

Ulivi secolari,
meli, peri, fichi, viti...
abbattuti da alte lingue rosse

Erano l'orgoglio e la ricchezza
del nostro territorio
Ora desolazione nei poveri cuori!

Piangono gli uccellini e gli insetti!
Non possono più danzare
fra le verdi chiome
e nutrirsi e cinguettare
felici

Piangono i loro padroni!
Non portano più a casa
raccolti bio
bagnati dal sudore di anni

Piange l'intera famiglia!
Non può più ammirare
la verdeggiante e vigorosa
campagna amata
Piango anch'io!
Lacrime silenziose
scendono giù
mentre spazzo la cenere
volata dallo Scirocco...
a valle

Nera devastazione
di mano occulta!

Domani...
risorgeranno altre piante
al loro posto?
Ancora altri feriti e ustionati?
Altri morti innocenti?
Altre stalle e case bruciate?

BASTA SEMINARE SCINTILLE!



*Memè Saraceno***A DDULIRI A DDULIRI**

A rigghiòcculu cugghiuti sta matina
propriu nto viali ru me cimiteru
quattu fimmini e ddu masculi facivinu
l'elencu r'i diluri, tuttu 'nteru

Cummari Pina lagnava diabbèti
e avi stanchizza e depressioni.
So figghia Pina ambèci cervicali
chi nci porta puru cunvulsioni.

Don Cicciu u Spinzu pati mali e rreni
e patisci diluri a hiancu e schina.
Rici chi nci voli u carru atthrezzi
mi si iza ru lettu agnu matina.

Micu i Limithri artrosi a tutti i parti
avi i mani ncircati, poverettu.
Mmari Ninetta soffri ca bronchita
Rispira mali e è puru chiusa i pettu.

Lineddha a Mària dichiara faringiti
e bruciuri pi tutti i cannarini.
Mmari Giuanna, puru iddha, a mara
porta i cazetti mi si pruteggi i vini.

Rristau Ngiula, chi nci lori a testa
Praticamenti tutti i iorna ill'anni
Insomma, agnunu r'iddhi mi cuntau
Minutamenti tutti i so malanni.

Mi mbicinai e dissi, a zanniari
"ma cu tutti ssi morbi chi sintiti
Megghiu faciti non mi turnati a casa
Mi stati ccà e mi vi 'rriggittati!"

Non vi ricu chi facci e chi palori!
A chiu pulita fu "va fa"
Si propiu propiu nci teni m'hai clienti
vai peri peri e 'tti prucuri sulu.

*Nanni Barbaro***VENTO DI GUERRA**

Nel cielo ucraino...
Nubi rosse si mescolano
a fiumi neri e in vortici
danzano come aquiloni
spenti... senza filo

Calpestate
con disumana violenza
case e campi
luoghi di risorse,

ponti e strade
mani per unire,
teatri e scuole
fonti di cultura
Anche la vita affettiva!
Donne

siate sempre forti
quando il passo è incerto
e vivo è il ricordo dei cari
sepolti in ignote fosse comuni!

Siate ancorate
alla preghiera
speranza di vittoria!

Siate donne
unite nel dolore
e...nel perdono!

Vento di pace
con palloncini verdi e liberi
vorrei sentire e vedere

M.S.

Parrocchia S. Giovanni Battista

E-mail: archisangiovanni@gmail.com

Parroco: *Don Antonio Giuseppe Ielo*

UFFICIO PARROCCHIALE

Tutti i giorni dalle ore 17:00 alle ore 20:00

Per urgenze varie telefonare a: 371 340 3964

ORARIO MESSE

Festivo: ore 8.00 - 9.00 (S. Francesco)
11.00

Feriale: ore 18.00

Le altre messe della zona nord

Parrocchie/Chiese	Festivo
Maria SS.ma del Carmelo (Carmine)	10.30 – 18.30
S. Stefano di Nicea (CEP)	8.00 – 11.00
S. Caterina	8.00 – 10.00 - 11.30 - 18.00
S. Bruno	10.00 – 11.30 - 17.30
S. Nicola di Bari (Vito)	9.30 - 11.00
Chiesa dell'Annunziata	9.30
S. Lucia	8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.00
SS. Salvatore	10.00 - 11.00 – 18.00
Madonna della Consolazione – Eremo	8.30 – 11.00 – 17.30
Cappella ospedale Riuniti	9.30

CATECHISMO

Domenica ore 10 - 11

1° Evangelizzazione (1^a - 3^a elementare)
Sacramenti (4^a - 5^a elementare)
Post Comunione (1^a - 2^a media)

Coroncina alla Divina Misericordia

Venerdì ore 17.00

Coroncina a Santa Rita

Ogni 22 del mese ore 17.00

CATECHESI

Venerdì 24 novembre ore 20.30

Triduo

San Francesco Saverio

30 novembre
1 – 2 dicembre
Messa re 18.00

Novena all'Immacolata

29 novembre – 7 dicembre
Ore 18.00 (all'interno della messa)

Arxè

Mensile d'informazione
della Parrocchia di
S. Giovanni Battista
in Archi-RC.

Anno I
N. 4 – Novembre 2023

Direttore responsabile
Don Antonio Giuseppe Ielo

AVVISO

Chiunque voglia collaborare potrà mandare gli articoli da pubblicare entro il 25 Novembre 2023

Questo numero è stato chiuso il 31/10/2023

Il prossimo uscirà il 1 Dicembre 2023.